



COMUNE DI CANZO

Decreto n° 1/2024

Canzo, li 12.10.2024

Prot. n° 471 (6-5)

DECRETO DI ESCLUSIONE

VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI PER L'INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DELLA LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE AFFERENTE AI COMUNI DEL TRIANGOLO LARIANO AREA VALASSINA E RELATIVA PROCEDURA DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VAS

L'AUTORITÀ' COMPENTE PER LA V.A.S.

VISTA

- La Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27.06.2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente
- la Parte Seconda del D.lgs n° 152 del 2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale"
- l'art. 4 della L.R. 11.03.2012 e s.m.i. "Legge per il Governo del Territorio" come in ultimo modificato dall'art. 13, comma 1, lettera b) della l.r. 13.03.2012, n° 4
- il D.C.R. 13.03.2007 n° VIII/351 "indirizzi per la valutazione di Piani e Programmi"
- la deliberazione di Giunta Regionale VIII/6420 del 27.12.2007
- la deliberazione di Giunta regionale del 30.12.2009- n° 8/10971 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS"(art. 4, L.R. n° 12/2005; dcr n° 351/2007) " recepimento delle disposizioni di cui al D.lgs 16.01.2008, n° 4 modificata, integrazione e inclusione di nuovi modelli"
- la deliberazione di Giunta Regionale 10.11.2010- n° 9/761 (testo ed allegati coordinato con DGR n° 8/6420 e D.G.R. n° 8/10971) "determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi VAS (art. 4, L.R. n° 12/2005; scr n° 351/2007); recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs 29.06.2010 n° 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27.12.2008, n° 8/6420 e 30.12.2009, n°8/10971"
- La D.g.r. 25 luglio 2012 - n° IX/3836 Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4 - L.R. 12/2005; d.c.r. n° 351/2007) - Approvazione allegato 1u- Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei Servizi e Piano delle Regole - Pubblicato sul BURL - SERIE ORDINARIA del 03.08.2012
- gli artt.107 e 109 del D.lgs n° 267 del 18.08.2000 e s.m.i.

PREMESSO CHE il Comune di Canzo è dotato di piano del governo del territorio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n° 36 del 20.12.2012, approvato con deliberazione di consiglio Comunale n° 16 del 22.06.2013 e pubblicato sul BURL n° 43 del 23.10.2013, rispetto al quale sono state effettuate alcune varianti puntuali e con delibera di Consiglio Comunale n° 16 del 31.05.2018 è stato prorogato il Documento di Piano, ai sensi dell'art. 5 c.5 della L.R. 31/2014 così come modificato dall'art. 1 della L.R. 16/2017.



COMUNE DI CANZO

RICHIAMATE

- La deliberazione di Giunta Comunale n.96 del 14.08.2023 di avvio del procedimento
- La deliberazione di Giunta Comunale n° 127 del 25.10.2023 con cui è stata individuata la figura dell'Autorità Procedente nel Responsabile dell'Area Tecnica SUAP arch. Alessandro Frigerio e l'Autorità Competente per la VAS il Responsabile del Settore Tecnico e SUAP del Comune di Alzate Brianza arch. Massimo Petrollini.

VISTO CHE:

- l'arch. Marielena Sgroi, redattrice degli elaborati tecnici parte grafica della variante urbanistica di cui l'estensore è l'arch. Alessandro Frigerio e della procedura di Verifica di Esclusione della VAS ha provveduto a depositare la documentazione tecnica di variante ed il Rapporto Preliminare in data 15.11.23 prot. n° 13038.
- l'Autorità Procedente nel Responsabile dell'Area Tecnica SUAP arch. Alessandro Frigerio e l'Autorità Competente per la VAS il Responsabile del Settore Tecnico e SUAP del Comune di Alzate Brianza arch. Massimo Petrollini hanno provveduto all'invio agli enti della precitata documentazione con comunicazioni agli Enti Invitati in data 15.11.2023 prot. n° 13043, al Pubblico Interessato in data 15.11.2023 prot. n° 13045 ed Avviso di Deposito del 15.11.2023 prot. n° 13042, entro il termine di 30 giorni antecedenti la Conferenza di Verifica di Esclusione. Nella medesima lettera si procedeva a convocare la conferenza per il giorno 19.12.2023.
- Nella medesima data è stata data pubblicità alla documentazione depositata attraverso la pubblicazione sul SIVAS e di apposito avviso sul sito comunale di avvenuto deposito con convocazione della Conferenza di Verifica.

DATO ATTO CHE:

Sono giunte al protocollo dell'ente i pareri e i contributi di seguito elencati

COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO
Prot. n° 14136 del 14.12.2023 – Comune di Canzo

PROVINCIA DI COMO – Tutela Ambiente e Pianificazione
Prot. n. 2023/55523 del 15.12.2023 – PROVINCIA DI COMO
Prot. n° 14205 del 15.12.2023 – Comune di Canzo

ENTI GESTORI RETI TECNOLOGICHE – LERETI
Prot. n. ING/PGL/mb del 04.12.2023 – LERETI
Prot. n° 13956 del 11.12.2023 – Comune di Canzo

ARPA – DIPARTIMENTO DI COMO
Prot. n. 2023.4.43.78 del 15.12.2023 – ARPA – DIPARTIMENTO DI COMO
Prot. n° 14195 del 15.12.2023 – Comune di Canzo

ATS INSUBRIA – Regione Lombardia sede di Como
Prot. n. PSAV – C.0146632.19-12-2023 – ATS Insubria Como
Prot. n° 14359 del 19.12.2023 – Comune di Canzo



COMUNE DI CANZO

L'arch. Marielena Sgroi ha provveduto a redigere apposito elaborato di "Controdeduzioni Pareri ed Osservazioni VAS" fascicolo depositato agli atti del Comune in data 10.01.2024 e rubricato al protocollo n° 357 Il suddetto elaborato costituisce parte integrante del presente decreto anche se non materialmente allegato, così come depositato agli atti del Comune.

CONSIDERATO CHE ai sensi della L.R. 4/2012 modificativa della L.R. 12/2005 e s.m.i., la "VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI PER L'INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DELLA LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE AFFERENTE AI COMUNI DEL TRIANGOLO LARIANO AREA VALASSINA E RELATIVA PROCEDURA DI VERIFICA DI ESCLUSIONE DELLA VAS" è stata sottoposta a Verifica di Esclusione della VAS volta a valutare l'effetto delle modifiche alla vigente strumentazione urbanistica sull'ambiente.

VALUTATI gli effetti prodotti dalle scelte inserite nella variante che risultano essere ininfluenti per l'ambiente ed in generale conferiscono miglior sostenibilità sociale – ambientale ed economica al progetto di piano in termini di servizi pubblici di interesse locale e sovracomunale.

VALUTATI i contributi ed i pareri pervenuti dagli Enti e il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e della Conferenza di Verifica di Esclusione della VAS svoltasi in data 19.12.2023

RICHIAMATO il Verbale della Conferenza dei Servizi redatto e sottoscritto nella medesima data della conferenza da parte dei presenti, nonché dei pareri espressi dagli Enti competenti in materia, la quale costituisce parte integrante del presente decreto anche se non materialmente allegati.

Per tutto quanto sopra esposto l'Autorità Competente per la VAS di concerto con l'Autorità Procedente

DECRETA

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la "VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI PER L'INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DELLA LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE AFFERENTE AI COMUNI DEL TRIANGOLO LARIANO AREA VALASSINA ", in considerazione del fatto che non vi sono criticità tali da poter compromettere il quadro ambientale di riferimento e la coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinata e il quadro previsionale e programmatico e la localizzazione del collegamento pedonale oggetto di variante al Piano dei Servizi con conseguente modifica delle previsioni contenute nel Documento di Piano, la consistenza delle modifiche introdotte, non determinano possibili effetti sulle componenti ambientali.
- 2. DI ALLEGARE** al presente provvedimento il fascicolo "Controdeduzioni Pareri ed Osservazioni VAS" contenente i pareri espressi dagli Enti preposti, redatto dall'Arch. Marielena Sgroi e depositato agli atti del Comune in data 10.01.2024 e rubricato al protocollo n° 357



COMUNE DI CANZO

DISPONE

3. **DI INVIARE** il presente provvedimento ai soggetti competenti in materia ambientale e agli Enti territorialmente e funzionalmente interessati, come individuati nell'apposito atto amministrativo comunale.
4. **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on - line, su apposita sezione del sito web istituzionale comunale e sul sito web SIVAS di Regione Lombardia

L'Autorità Procedente
Responsabile dell'Area Tecnica e SUAP

(arch. Alessandro Frigerio)

L'Autorità Competente per la VAS
Responsabile del Settore Tecnico e
SUAP del Comune di Alzate Brianza
(arch. Massimo Petrollini)



**Comunità Montana
Triangolo Lariano**

Via Vittorio Veneto 16

22035 Canzo (Co)

Tel. 031/672000

Fax 031/670248

www.cmtl.it

pec: cm.triangolo_lariano@pec.regione.lombardia.it

e-mail: info@cmtl.it

Cod.fisc. 82002800132

Spett.le
Comune di Canzo
c.a. Responsabile Area Tecnica
c/o Sede Municipale
Canzo (CO)
VIA PEC

Canzo, 29/11/2023

OGGETTO : Variante al piano dei servizi per l'individuazione puntuale della localizzazione della nuova sede della protezione civile afferente ai comuni del Triangolo Lariano area Valassina e verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica
Trasmissione parere

Con nota in data 16/11/2023 ns. prot. 5530 il comune di Canzo ha comunicato indizione di Conferenza di Servizi (Legge n. 241/1990, art. 14-bis) per l'intervento in oggetto.

Dalla verifica della documentazione presentata, si evince che questo Ente, per quanto di competenza, non ha osservazioni, contributi, suggerimenti e proposte in relazione alla Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Distinti saluti.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
Responsabile Unico del Procedimento
dott. ing. Roberto Braga

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Area Agricoltura e Forestazione
(dott. for. Laura Antoni)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



PROVINCIA DI COMO
TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.111

Ufficio Valutazioni Ambientali

Tel. 031.230.485

Referente istruttorio: dott.ssa Adriana Paolillo

e-mail: adriana.paolillo@provincia.como.it

Servizio Pianificazione e tutela del territorio

Referente urbanistico e paesaggista: Arch. Alessia Gazzetto

e-mail: alessia.gazzetto@provincia.como.it

PEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

Class. p_CO 09.04 - Fascicolo n. 2023/07

Data e protocollo della PEC di trasmissione

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS – Variante puntuale al Piano dei Servizi del PGT di Canzo - Parere Provincia di Como.

segreteria.comune.canzo@pec.regione.lombardia.it

Spett.^{le}

COMUNE DI CANZO

Con riferimento alla messa a disposizione della documentazione di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui alla nota prot. n° 13043 del 15/11/2023 (nostro rif. prot. n. 50209) si osserva quanto segue.

1. PREMESSA

La documentazione messa a disposizione contiene i seguenti atti:

- rapporto preliminare;
- relazione illustrativa;
- stralcio della relazione del Piano dei Servizi;
- stralcio delle schede degli ambiti di trasformazione;
- stralcio della tavola delle previsioni del Documento di Piano (DP4) vigente e variante;
- stralcio della tavola delle previsioni del Piano delle Regole (PR3) vigente e variante;
- stralcio delle tavole delle previsioni del Piano dei Servizi (PS1 e PS2) vigente e variante.

Descrizione della variante e contenuti del Rapporto Preliminare

La Variante in oggetto si propone di modificare l'azonamento di un'area di proprietà comunale di circa 5.900 mq localizzata lungo il torrente Ravella, classificata dal Documento di Piano come ambito di trasformazione a destinazione residenziale (ambito AT23), al fine di poter realizzare la nuova sede della protezione civile. La Relazione Illustrativa specifica che l'ambito viene inserito nel "Sistema dei

Servizi in progetto” in quanto è prevista la realizzazione di un’opera pubblica, modificando il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole con rettifica del Documento di Piano.

In relazione agli aspetti procedurali si segnala che la Variante interessa previsioni del Documento di Piano vigente e pertanto dovrà essere sottoposta a valutazione di compatibilità con il PTCP e a verifica di coerenza con l’integrazione del PTR ai sensi dell’art. 13 della LR 12/05 e dell’art. 5 della LR 31/14.

Il Rapporto Preliminare (RP) risulta complessivamente completo e contiene i seguenti elementi:

- analisi del quadro programmatico (piani sovraordinati PTR, PTCP, PAI PGRA) e PGT con analisi dei vincoli presenti;
- stato di fatto;
- analisi criticità e punti di forza;
- sintesi della variante;
- determinazione dei possibili effetti significativi sull’ambiente;
- analisi matrici ambientali;
- descrizione progetto.

2. SISTEMA URBANISTICO - TERRITORIALE

Si rileva quanto segue in relazione agli specifici aspetti tematici.

2.1 Consumo di suolo

Con riferimento alla sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato e all’art. 38 delle NTA del PTCP e all’integrazione del PTR ai sensi della LR 31/14 non si rilevano particolari criticità.

2.2 Sistema della mobilità

Con riferimento alla componente in oggetto, non si rilevano criticità.

3. SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

3.1 Rete ecologica

In relazione alla componente in oggetto, si evidenzia che l’area non interessa la rete ecologica del PTCP e non si rilevano criticità.

3.2 Aree protette e Siti Rete Natura 2000

In relazione alla componente in oggetto, non si rilevano criticità in quanto si evidenzia che l’area è esterna al PLIS Lago del Segrino e all’omonima area protetta ZSC che risultano distanti circa 1,5 km, non determinando pertanto interferenze con le stesse.

3.3 La gestione boschi

In relazione alla componente in oggetto, si evidenzia che l'area non è interessata da bosco come si evince dalle tavole della proposta di PIF messe a disposizione in fase di VAS. Si demanda comunque ogni valutazione in merito all'Ente forestale competente (Comunità Montana Triangolo Lariano).

3.4 Aree agricole

In relazione alla componente in oggetto non si rilevano criticità.

3.5 Componente geologica, idraulica e idrologica

Con riferimento alla componente in oggetto, si osserva quanto segue.

- Fattibilità geologica

Consultando le tavole del vigente PGT inerenti la componente geologica, si evince che il comparto "AT 23" ricade in classe di fattibilità geologica 3 con consistenti limitazioni di carattere geologico a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità riscontrate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici od opere di difesa. Gli interventi in progetto dovranno quindi essere corredati da apposita documentazione geologica – tecnica con approfondimenti geologici, geotecnici e idrogeologici, supportata da eventuali indagini in sito e verifiche esaustive rispetto alle specifiche problematiche.

- Vincoli e dissesti

Consultando la Tavola "Adeguamento_3a Vincoli" ed "Adeguamento_3b Vincoli" della Componente Geologica vigente si evince che il comparto oggetto di variante interferisce con la Zona di Rispetto di un vicino pozzo ad uso idropotabile. A tal proposito si rimanda al paragrafo 3.8 per le specifiche considerazioni in merito.

Consultando anche le Tavole del Documento di Polizia Idraulica, redatto nel 2016 e tuttora vigente, si rileva che l'ambito "AT23" è in adiacenza ad un corso d'acqua appartenente al Reticolo Idrico Minore; esso infatti si trova in destra idrografica del Torrente Ravella, identificato con codice 03013042_0001, sfociante nel Lambro e avente fascia di rispetto di 10 m per sponda.

In fase di progettazione, pertanto, andranno previste ed attuate le norme di Polizia Idraulica in accordo con il vigente DPI e con la normativa vigente in materia di Polizia Idraulica.

Consultando la Tavola "Adeguamento_1b Sintesi" del vigente Studio Geologico si evidenzia che l'area in esame è caratterizzata da un'alta vulnerabilità dell'acquifero sfruttato ad uso idropotabile ed è caratterizzata per la presenza di riporti di materiale che conferiscono al terreno caratteristiche geotecniche scadenti.

La Tavola "Adeguamento_6 Dissesto con legenda uniformata PAI" della Componente Geologica del PGT vigente non riporta con alcun vincolo PAI per il compendio in esame.

Infine le mappe di pericolosità per scenari PAI e PGRA, vigenti e consultabili dal Geoportale Regionale, NON evidenziano problematiche per l'area in esame confermando le previsioni dello Studio Geologico vigente.

- Sismica

L'Ambito in variante, dalla consultazione della Tavola "Adeguamento_4 Pericolosità sismica locale" della Componente Geologica vigente, è inserito all'interno del seguente scenario:

Z4a – Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi (amplificazioni litologiche e geometriche).

La progettazione di nuovi edifici o ampliamenti di edifici esistenti riportati nell'elenco tipologico di cui al D.d.u.o. n. 19904/03 dovrà essere preceduta dall'applicazione del secondo livello di approfondimento sismico, finalizzato a determinare l'amplificazione sismica locale (d.g.r. 30/11/2011 n. 9/2616). Si osserva che l'opera in progetto, ovvero l'insediamento della nuova sede della Protezione Civile afferente ai Comuni del Triangolo Lariano, è considerato un edificio strategico.

Nel caso il secondo livello di approfondimento determini un valore del fattore di amplificazione sismica locale (Fa) superiore al valore di soglia fornito dal Politecnico di Milano, sarà necessario applicare il terzo livello di approfondimento sismico o utilizzare lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo superiore.

Tutto ciò premesso non si rilevano criticità e si coglie l'occasione per ricordare che:

- ove siano previste opere di nuova edificazione o modifiche alle volumetrie che comportino un aumento della impermeabilizzazione del suolo, dovrà essere redatto apposito documento/studio per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi della L.R. n. 4 del marzo 2016 ed in attuazione del R.R. n. 7 del 23 novembre 2017, modificato con R.R. 6/2018 e R.R. n.8 del 19 aprile 2019;
- il Comune di Canzo qualora sia già in possesso dell'allegato 6 (Nuovo Schema Asseverazione - Ex Allegato 15 D.G.R. IX/2616/2011 e Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445- di congruità urbanistica della Variante in relazione all'assetto geologico, a firma di un geologo abilitato con relativa copia della Carta d'identità) dovrà sostituirlo con l'Allegato 1 presente nell'Allegato A della D.g.r. del 26 aprile 2022 - n. XI/6314 ed inviarlo a questo Ente. Si precisa che il nuovo Allegato 1, alla sezione C – congruità tra le previsioni della variante e i contenuti della componente geologica e della pianificazione di bacino, prevede la seguente indicazione: *"La Sezione C, oltre che dall'autore della componente geologica e/o degli studi di approfondimento, deve essere sottoscritta anche dall'autore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente."* Pertanto si rimanda all'A.C. competente il controllo o la richiesta di apposizione della "doppia firma" anche da parte dell'urbanista o di altra figura competente in materia pianificatoria.
- le prescrizioni del PAI o le NTA dello SRIM, se presenti e più restrittive, prevarranno sulle NTA geologiche;
- gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e s.m.i.;
- l'adeguamento dello strumento di pianificazione comunale alle risultanze dello studio geologico dovrà avvenire secondo le procedure di cui alla L.r. 12/05. Tutti gli elaborati dello studio geologico, articolati e suddivisi nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole come sopra

descritto dovranno essere citati, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all' ex allegato 6 (ora Allegato 1 - D.g.r. del 26 aprile 2022 - n. XI/6314) ai criteri di riferimento, nelle delibere di adozione ed approvazione del PGT.

3.6 Componente sottosuolo

In relazione alla componente in oggetto ed in merito all'area di influenza territoriale in materia di bonifiche, attività estrattive e concessioni idrominerarie, si evidenzia che sul territorio comunale di Canzo:

- NON sussistono poli di attività estrattive;
- NON sussistono concessioni idrominerarie o rilasci di permesso di ricerca;
- NON sussistono procedimenti ambientali di bonifica in corso sui mappali interessati dalla variante al PdS proposta.

Tutto ciò premesso non si rilevano criticità per la componente in oggetto.

3.7 La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, gli alberi monumentali e il paesaggio

Con riferimento alla componente in oggetto, non si rilevano criticità.

3.8 Sistema Idrico Integrato (SII)

Reti fognarie e scarichi

Con riferimento alla componente in oggetto e all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di Merone in cui sono incluse le reti fognarie del Comune di Canzo, rilasciata con atto n° 14/23, non si rilevano criticità.

In generale si ricorda che nelle aree non servite da fognatura tutti gli insediamenti, anche già esistenti, sono soggetti all'obbligo di regolarizzazione degli scarichi. Nel caso di nuclei abitati o insediamenti particolarmente addensati, l'adeguamento tecnico può risultare molto difficoltoso o impossibile, pertanto in questi casi si ritiene che, nella pianificazione territoriale e in collaborazione con le strutture dell'Autorità d'Ambito, debba essere adeguatamente prevista la realizzazione delle reti fognarie mancanti.

Si rimandano al Comune le verifiche per il rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica ai sensi del RR 07/2017.

Approvvigionamento idrico e derivazioni d'acqua ad uso potabile

Con riferimento all'approvvigionamento idrico e alle derivazioni d'acqua ad uso potabile, si evidenzia che l'ambito interessa una ZdR delimitata con il criterio temporale (60 giorni) di un pozzo della Grande Derivazione Ex Comunità Montana successivamente intestata ai Comuni di Canzo Asso e Caslino D'Erba. La Grande Derivazione è di competenza della Regione Lombardia.

In relazione alla fattispecie d'intervento (nuova palazzina Protezione Civile) non si rilevano particolari criticità connesse al vincolo esistente.

Il progetto di realizzazione del nuovo edificio dovrà rispettare i disposti della D.G.R. del 10 aprile 2003 n. VII/12693 riguardante la "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano - DIRETTIVE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELLE ZONE DI

RISPETTO”, in particolare eventuali nuovi tratti di rete fognaria dovranno essere realizzate rispettando quanto segue:

- costituire un sistema a tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa, e recapitare esternamente all'area di rispetto
- essere realizzati evitando, ove possibile, la presenza di manufatti che possano costituire elemento di discontinuità, quali i sifoni e opere di sollevamento.

Si ricorda infine che nella ZdR di captazioni potabili è vietata la perforazione di pozzi per qualsiasi altro uso (es. pompa di calore connessa con la nuova palazzina, ecc.).

3.9 Titoli abilitativi ambientali

Con riferimento alla componente in oggetto, nel territorio comunale sono presenti attività in esercizio e autorizzate AUA/AIA rispetto alle quali non si rilevano particolari criticità in relazione all'ambito di variante. Nel territorio comunale non risultano inoltre essere presenti attività di gestione rifiuti ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e non si rilevano pertanto criticità.

4. CONCLUSIONI

Si richiamano le considerazioni soprariportate e si demanda all'Autorità Competente d'Intesa con la Procedente la conclusione in merito alla procedura in oggetto.

La scrivente Provincia si riserva comunque di effettuare un più puntuale approfondimento con conseguenti formali determinazioni nella fase di valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 e s.m.i. e di coerenza con l'integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/14 della presente variante al PGT.

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE
TUTELA AMBIENTALE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(dott.ssa Eva Cariboni)**

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Spett.le

COMUNE DI CANZO

Via Mazzini n°28

22035 Canzo (CO)

segreteria.comune.canzo@pec.regione.lombardia.it

c.a. Ufficio Tecnico

Como 04 dicembre 2023

N. Prot. ING/PGL/mb

OGGETTO: rif.to Vostra prot. N.0013045 del 15/11/2023.

VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI PER L'INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DELLA LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE AFFERENTE AI COMUNI DEL TRIANGOLO LARIANO AREA VALASSINA E VERIFICA DELLA ESCLUSIONE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

Con riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione disponibile, la scrivente **Lereti spa** segnala la presenza di tubazioni gas nei tratti in prossimità dell'area del Vostro intervento, come indicato nella tavola allegata **PEL-DI-100-0388-23**.

L'eventuale interrimento di impianti sotterranei in prossimità delle tubazioni gas dovrà avvenire nel rispetto e osservanza delle norme in materia di distanza fra impianti sotterranei, riferite a parallelismi e attraversamenti con le condotte esistenti, tali da consentire, in ogni caso, adeguati interventi di manutenzione.

Si esprime parere favorevole rispetto agli interventi in programma, a condizione che l'impresa esecutrice assuma accordi con **Lereti spa**, Unità Operativa di Como (UOC), per la tracciatura in campo dei sottoservizi, adottando tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia delle reti gas esistenti.

In fase di definizione della soluzione progettuale definitiva, si verificherà la eventuale necessità di spostamenti delle reti gas esistenti.

Distinti Saluti.

Ingegneria
Ing. Dario Pessina



-Tecnico di riferimento per coordinamento: **Geom. Carlo Piatti tel: 348-0311806**

Lereti S.p.A - Società Unipersonale

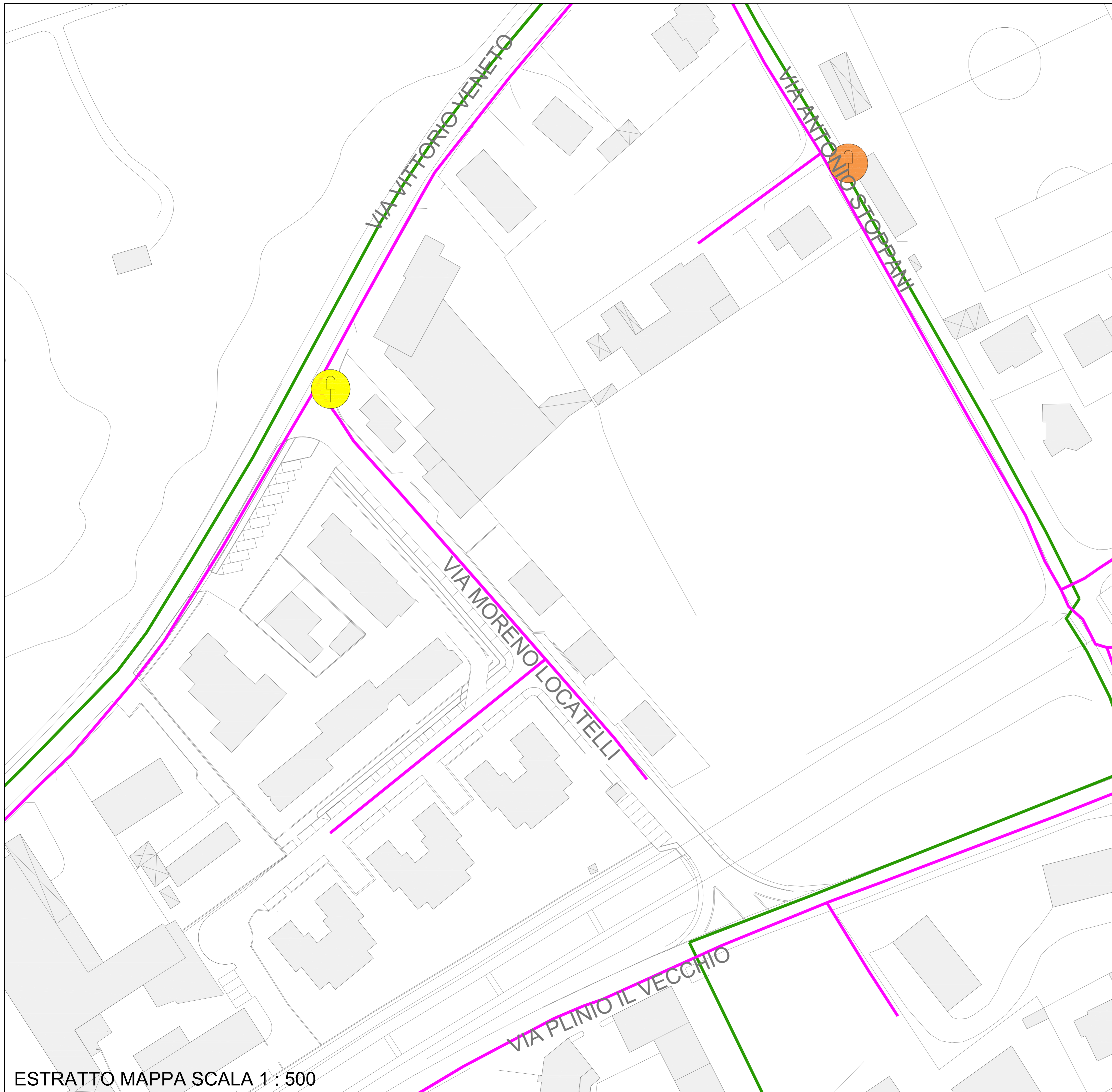
Sede legale e amministrativa: Via Pietro Stazzi 2, 22100 Como (CO) - Telefono +39 031.529111 - Fax +39 031.523267

PEC protocollo@pec.leretispa.it - Web www.leretispa.it

Partita IVA - Codice Fiscale e Registro Imprese Como Lecco 07063880962 - R.E.A. CO 306629 - Capitale Sociale € 86.450.486,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acinque S.p.A.





ESTRATTO MAPPA SCALA 1 : 500

LA POSIZIONE E I DIAMETRI DELLE TUBAZIONI SONO PURAMENTE INDICATIVE, DA VERIFICARE IN CAMPO CON SOPRALLUOGO DEI NOSTRI TECNICI

LEGENDA STATO DI FATTO	
CABINE REMI E GRUPPO DI RIDUZIONE	CABINA REMI
	GRUPPO DI RIDUZIONE
RETE GAS	RETE GAS MEDIA PRESSIONE ESISTENTE
	RETE GAS BASSA PRESSIONE ESISTENTE
	PROTEZIONE CATODICA

LereTi
ACQUA GAS

LereTi S.p.A. - Società unipersonale
SEDE LEGALE
Via Stazzi, 2
22100 COMO
Tel +39 031 529111
Fax +39 031 523267
protocollo@pec.leretispa.it
www.leretispa.it
P.Iva, C.F. e Registro Imprese 07063880962
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acsm Agam S.p.A.

COMUNE DI CANZO
Provincia di Como

Rev. Data :	Emesso da :	Verificato da :	Approvato da :	Oggetto della revisione :
-	-	-	-	-
Rev. Data :	Emesso da :	Verificato da :	Approvato da :	Oggetto della revisione :
-	-	-	-	-
Rev. Data :	Emesso da :	Verificato da :	Approvato da :	Oggetto della revisione :
-	-	-	-	-
Rev. Data :	Emesso da :	Verificato da :	Approvato da :	Oggetto della revisione :
00	04/12/2023	A. Luteriani	A. Marabelli	C. Piatti

Disegno n°: **PEL-DI-100-0388-23**

Commessa : -

Comune/Zona : **Canzo** Scala : **1 : 500**

Descrizione : **COORDINAMENTI RETE GAS "NUOVA SEDE PROTEZIONE CIVILE IN VIA M. LOCATELLI"**

Note :

Class. 6.3

Pratica 2023.4.43.78

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

Comune di Canzo
Via Mazzini, 28
22035 CANZO (CO)
Email:
segreteria.comune.canzo@pec.regione.lombardia.it

e, p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI COMO
PIAZZA DELLA CHIESA 1
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Canzo (CO) - Verifica di assoggettabilità della VAS - Variante piano dei servizi per individuazione puntuale localizzazione nuova sede protezione civile afferente ai comuni del Triangolo Lariano area Vallassina.

In riferimento alla Vs. nota del 15/11/2023, prot. ARPA n.175464 del 16/11/2023, di comunicazione di deposito del procedimento di verifica e di messa a disposizione della documentazione relativa alla variante in oggetto (sul sito web del Comune di Canzo e sul sito SIVAS della Regione Lombardia), con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici.

Premesse

La variante urbanistica al Piano dei Servizi si pone la finalità di rendere coerente lo strumento urbanistico attraverso il riconoscimento dell'acquisizione dell'area in oggetto al patrimonio del Comune e a qualificare la stessa come area standard, nonché ad esplicitare che nella suddetta area si andrà a realizzare la nuova sede della protezione civile afferente ai comuni del Triangolo Lariano- area Valassina.

La variante prevede pertanto la classificazione dell'intero comparto in area standard con relativa schedatura dei servizi e, in quest'ultima, si prevede la realizzazione dell'opera pubblica di interesse sovralocale.

A seguito della variante al Piano dei Servizi ne consegue l'eliminazione della previsione, contenuta nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole, dell'ambito di trasformazione denominato AT23 con destinazione di espansione residenziale.

L'area oggetto di intervento ha una superficie di 4.300 mq, è posta all'interno del tessuto consolidato ed attualmente risulta libera e non edificata. Si prevede di realizzare una palazzina posta su un solo piano che

conterrà tutte le funzioni necessarie alla logistica, alle attrezzature ed ai servizi indispensabili per il buon funzionamento delle attività di protezione civile. L'area sarà dotata di un ampio parcheggio e di una zona a verde, collegata all'area, utilizzabile quale eliporto, nel limitrofo campo sportivo.

Valutazioni tecniche

Aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano

A pag. 97 del RAP, viene indicato che l'area oggetto di variante ricade in prossimità di una captazione (pozzo ex messico) ad uso idropotabile, avente un'area di rispetto definita sia con criterio geometrico che con criterio temporale, in attesa di approvazione. Considerando l'area di rispetto con criterio geometrico l'ambito ricade in parte all'interno della fascia. Considerando invece l'area di rispetto con criterio temporale l'ambito ricade completamente al suo interno.

Si fa presente che sul sito regionale PGTWEB: <https://www.multiplan.servizirl.it/pgtwebn/#/public/dettaglio-piano/20416/documenti>, è presente la tavola DP1-2 (Sistema dei Vincoli) del Documento di Piano, dove viene indicata la sola area di rispetto con criterio temporale.

Per quanto sopra, sarà opportuno, in prospettiva dell'approvazione dell'area di rispetto con criterio temporale, e a tutela della risorsa idropotabile, adottare le indicazioni e i divieti di cui all'art. 94, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di cui, in particolare, si richiamano:

- il divieto di dispersione nel sottosuolo di acque provenienti da piazzali e strade, di gestione di rifiuti, di stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive, realizzazione di pozzi perdenti, dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- i tratti di rete fognaria dovranno presentare le caratteristiche indicate dalla D.g.r. 10 aprile 2003 n. VII/12693;
- sulla base di quanto disposto dalla D.g.r. n. VII/12693 del 2003 in merito a nuove edificazioni con volumi interrati (punto 3.2), dovrà essere prevista una specifica indagine idrogeologica di dettaglio del sito finalizzata a verificare che le oscillazioni della falda acquifera non interferiscano con le eventuali strutture interrate previste (piano interrato ad uso autorimessa e cantine), mantenendo un franco di almeno 5 metri.

Bilancio idrico e Reti fognarie e depurazione

Per quanto attiene il convogliamento di acque reflue in fognatura, non viene indicato il numero degli addetti ovvero gli Abitanti Equivalenti. Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente acquisire preventivamente il parere favorevole degli Enti competenti riguardo alla disponibilità delle risorse idriche (Artt. 145 e 146 del D.lgs. 152/06) e alla sufficienza dei sottoservizi (smaltimento e depurazione reflui).

Si ricorda che l'allaccio alla rete acquedottistica e gli scarichi delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche dovranno avvenire nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente e delle indicazioni operative del Gestore del servizio, secondo quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019.

Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.R. 24 marzo 2006, n.2 *“Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua”* che, all'art. 6, prevede, per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti, l'impiego di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, reti di adduzione in forma duale, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Invarianza idraulica e idrologica

La realizzazione di nuovi edifici, parcheggi e superfici coperte modificherà l'impermeabilizzazione del suolo, sarà pertanto necessario adottare scelte progettuali adeguate al drenaggio e allo smaltimento delle acque meteoriche, per non aggravare idraulicamente la rete fognaria durante gli eventi piovosi, attentamente calibrate con le caratteristiche del sottosuolo.

Si ricorda, a tal proposito, che Regione Lombardia ha approvato la L.r. n. 4 del 15 marzo 2016 che introduce il concetto di invarianza idraulica e idrologica e disciplina l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile attraverso il R.r. 23 novembre 2017 – n. 7 e s.m.i..

Come previsto all'art.5 del sopra citato R.R., il controllo e la gestione delle acque pluviali sono effettuati mediante sistemi che garantiscono lo smaltimento dei volumi invasati, secondo il seguente ordine decrescente di priorità:

- a) riuso dei volumi stoccati (irrigazione delle aree a verde, utilizzo acque grigie per i servizi igienici, o, previo filtraggio, per alimentare eventuali circuiti di raffreddamento);
- b) infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, compatibilmente con le caratteristiche pedologiche del suolo e idrogeologiche del sottosuolo, con le normative ambientali e sanitarie e con le pertinenti indicazioni contenute nella componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) comunale;
- c) scarico in corpo idrico superficiale naturale o artificiale con i limiti di portata di cui all'art. 8 del R.R. 7/2017 e s.m.i.;
- d) scarico in fognatura, con i limiti di portata di cui all'art. 8 del R.R. 7/2017 e s.m.i..

Pertanto, in fase di progettazione edilizia andranno assolti gli adempimenti di cui al R.R. 7/2017 e s.m.i.. predisponendo apposito Progetto di invarianza idraulica e idrologica, che tenga conto della dimensione dell'ambito in rapporto alle superfici permeabili, parzialmente permeabili e impermeabili previste, al fine di far diminuire il deflusso verso le reti di drenaggio urbano delle acque meteoriche e sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente verificare la correttezza del progetto di invarianza idraulica secondo i contenuti del R.R. 7/2017 e s.m.i.. Si ricorda, in particolare, che il Progetto di invarianza idraulica ed idrologica, oltre alla Relazione tecnica, deve contenere:

- documentazione progettuale completa di planimetrie e profili in scala adeguata, sezioni, particolari costruttivi;
- piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di opere di invarianza idraulica e idrologica e di recapito nei ricettori, secondo le disposizioni dell'articolo 13;
- asseverazione del professionista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del R.R. 7/2017 e s.m.i., redatta secondo il modello di cui all'allegato E.

Aspetti geologici, Suolo e Sottosuolo

L'area oggetto d'intervento ricade, nella classe di fattibilità geologica 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni, ad eccezione di una ristretta fascia individuata lungo il margine dell'ambito interessato dal corso d'acqua denominato torrente Ravella, a cui è stata assegnata la classe di fattibilità geologica 4a (fattibilità con gravi limitazioni).

Per quanto sopra, dovranno essere messe in atto tutte le indicazioni tecniche previste dalle N.T.A., dello Studio geologico in allegato al PGT, riferite alla classe geologica sopra indicata.

Infine, in attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere presentata Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017, a firma di geologo abilitato.

Qualora durante le fasi di scavo vengano rinvenute sorgenti reali o potenziali di contaminazione attualmente non note, quali ad esempio rifiuti interrati o confinati, etc., la ditta esecutrice dovrà sospendere tempestivamente le operazioni di scavo. La proprietà dovrà provvedere ad inviare sollecita comunicazione interlocutoria agli Enti di controllo ai sensi dell'art. 242/245 del D.lgs 152/06, dell'avvenuto ritrovamento della contaminazione (reale o potenziale) e dovrà attuare le opportune azioni di prevenzione di cui all'art. 242 citato.

Fasce di rispetto corpi d'acqua superficiali

Dalla lettura del Rapporto Ambientale Preliminare, si evince la presenza del torrente Ravella che scorre limitrofo all'area oggetto di variante. Tale corso d'acqua rientra nel reticolo idrico minore.

Si ricorda che la realizzazione dell'intervento in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico minore, comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte nello Studio del reticolo minore redatto dal Comune, a seguito delle competenze derivate dalla L.R. 5 gennaio 2000, n.1.

Ai capitoli 6.5 (PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) e 6.6 – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) del RAP, viene dichiarato che il comune di Canzo è interessato da elementi di dissesto PAI, di cui è estraneo il comparto oggetto della presente procedura; inoltre è stato asserito che è stata utilizzata la revisione 2022 delle mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione che individua sul comune di Canzo un'unica classe di pericolosità "L" (scenario raro) relativo al bacino principale Lambro, in corrispondenza del centro urbano, dove non ricade l'area oggetto di intervento.

Terre e rocce da scavo

Si rammenta che, nel caso in cui l'intervento previsto determini la produzione di terre e rocce da scavo, si dovrà procedere nel seguente modo:

- esecuzione di caratterizzazione preliminare dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017 ai fini della verifica della non contaminazione del materiale, nel caso di solo riutilizzo in sito del materiale escavato all'interno dello stesso cantiere di produzione in ottemperanza agli artt. 185 c.1 lettera c del d.lgs 152/06 e art. 24 del DPR 120/2017.
- esecuzione di caratterizzazione preliminare dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017 ai fini della non contaminazione del materiale e presentazione della dichiarazione ex art. 21 del DPR 120/2017 almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di scavo, nel caso di movimentazione delle terre prodotte anche presso altro sito di destinazione. Tale dichiarazione dovrà essere resa ad ARPA e ai Comuni del sito di produzione e di destino delle terre.

I trasporti, in tal caso, dovranno essere accompagnati dal modulo previsto dall'allegato 7 del DPR 120/2017 e a conclusione delle attività, ed entro il termine di validità della dichiarazione, dovrà essere presentata la dichiarazione di avvenuto utilizzo ex allegato 8 del DPR 120/2017 ad ARPA e ai Comuni competenti sia per sito di produzione che di destino.

Inquinamento atmosferico ed efficienza energetica

Il comune di Canzo, ai sensi della D.g.r. n. IX/2605 del 30/11/2011, risulta inserito in Zona C1- zona prealpina e appenninica: fascia prealpina ed appenninica dell'Oltrepo Pavese, più esposta al trasporto di inquinanti provenienti dalla pianura, in particolare dei precursori dell'ozono;

Al fine di conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico, si ricorda che per la progettazione dei nuovi edifici si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore. In particolare, si segnala che con DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017), sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.176 del 12/01/2017 (BURL SO n.4 del 24/01/2017).

Per contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che:

“L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato.”.

Inquinamento acustico

Il comune di Canzo è dotato di Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale, che prevede per il comparto una “Classe 3” di tipo misto.

In fase di rilascio dei permessi edificatori, dovrà essere acquisito uno studio previsionale di impatto acustico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10 agosto 2001, n. 13, redatto al fine di valutare le emissioni di rumore, prodotte dalle attività future e da eventuali impianti nell'ambiente esterno.

Si comunica inoltre la disponibilità di questo Dipartimento all'analisi e alla formulazione di parere tecnico sulla documentazione di valutazioni di clima e impatto acustico, trasmessa, a seguito di Vs. esplicita richiesta formulata ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/2001; ricordando che la stessa, si configura come attività di supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione che ARPA svolge a titolo oneroso, con oneri a carico del “soggetto che ne beneficia”, in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della L. 132/2016 e secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPA Lombardia (approvato con Decreto del Presidente-Amministratore Unico dell'ARPA Lombardia n. 19 del 30.10.2019).

In fase di realizzazione delle opere si potrebbe generare un impatto acustico verso l'ambiente esterno,

dovuto soprattutto alle fasi di scavo e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, anche ad una certa distanza dall'area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

Radon

In riferimento alla Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio europeo, si richiamano le misure di prevenzione indicate dalle “*Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor*”, approvate con DDG della Regione Lombardia n.12678 del 21/12/2011, che costituiscono direttiva ai sensi dell'art.124 della L.r. n. 33/2009 e sono finalizzate alla prevenzione del rischio di esposizione al gas radon in ambienti indoor, con indicazioni tecniche sulle modalità costruttive per minimizzarne le concentrazioni in edifici nuovi e sulle modalità di risanamento degli edifici esistenti, in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico.

Inquinamento luminoso

In riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne degli edifici, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 “*Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso*”, in sostituzione dell'abrogata L.R. 17/00, con cui la Regione Lombardia detta disposizioni in materia di illuminazione esterna pubblica e privata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione esterna attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, con un aumento del risparmio energetico e una riduzione dell'inquinamento luminoso.

La corretta installazione delle fonti luminose appare particolarmente importante in considerazione dell'appartenenza del comune alla fascia di rispetto dell'Osservatorio Astronomico di Sormano.

Aree verdi

Nella realizzazione della fascia a verde perimetrale e lungo il Torrente Ravella, dovrà essere considerata anche la funzionalità paesistico-ambientale ed ecologica, impiegando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e idonee al contesto ecologico e territoriale in cui verrà realizzata l'opera, escludendo tassativamente le specie alloctone infestanti di cui all'elenco delle liste nere aggiornate con D.g.r. n. XI/2658 del 16 dicembre 2019 (che sostituiscono integralmente gli allegati D ed E della D.g.r. n.VIII/7736 del 24/07/2008).

Inoltre, si suggerisce di prevedere, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing. Le infrastrutture verdi vengono utilizzate con sempre maggiore frequenza per la mitigazione del rischio idraulico (gestione delle precipitazioni, dell'evapotraspirazione, della conservazione dei volumi immagazzinati nei corpi idrici, dell'infiltrazione e della produzione dei deflussi), la tutela della qualità delle risorse idriche, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tra gli esempi, è possibile citare i giardini verticali, i tetti verdi e gli spazi verdi di bioritenzione e infiltrazione per deflusso urbano delle acque piovane ("rain gardens").

Conclusioni

Si rimanda all'Autorità Competente la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS della variante ovvero alla sua esclusione. Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali, in particolare per quanto riguarda la presenza della fascia di rispetto del Torrente Ravella e l'area di salvaguardia del pozzo idropotabile, e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche. Si demanda inoltre all'Autorità Competente la verifica degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica di cui al R.R. 7/2017 e s.m.i.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento, con la presente si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Camillo Foschini
Verificato: Arianna Castiglioni
Visto: Il Direttore del Dipartimento, Adriano Cati

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
Struttura Semplice Igiene Pubblica
Sede Territoriale di COMO
Via Castelnuovo n. 1 - 22100 COMO
Tel. 031/370752 - Fax 031/370729
e-mail: segreteria.prev.co@ats-insubria.it
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

**Al Comune di
Canzo
Settore Urbanistica
e Lavori Pubblici**

segreteria.comune.canzo@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : variante al Piano dei Servizi per l'individuazione puntuale della localizzazione della nuova sede della protezione civile afferente ai Comuni del Triangolo Lariano area Valassina e verifica di esclusione della valutazione Ambientale Strategica.

Esaminato quanto contenuto nella richiesta inerente l'oggetto, trasmessa da parte del Comune di Canzo con nota prot. n. 13043 del 15/11/2023, pervenuta alla scrivente Agenzia in data 15/11/2023 (prot. n. 125626).

Vista la documentazione e gli elaborati pubblicati sulla piattaforma SIVAS di Regione Lombardia, si è evidenziato che sull'area sono presenti vincoli che determinano limitazioni e particolari precauzioni sull'uso del territorio, più precisamente:

- L'area in oggetto è soggetta al vincolo paesaggistico in quanto rientra nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua appartenente al reticolo idrico minore ai sensi del D.lgs n° 42/2004 e s.m.i. ed in parte interessata dalla fascia di rispetto dei punti di captazione dell'acqua potabile;
- L'area oggetto di intervento ricade nella classe di fattibilità geologica 3 – fattibilità con consistenti limitazioni, ad eccezione di una ristretta fascia individuata lungo il margine dell'ambito interessato dal corso d'acqua denominato torrente Ravella, a cui è stata assegnata la classe di fattibilità geologica 4° (fattibilità con gravi limitazioni).

Considerato quanto descritto si suggerisce di adottare adeguate soluzioni tecniche per minimizzare i possibili impatti;

- In merito a quanto evidenziato dalla relazione geologica , dovranno essere messe in atto tutte le indicazioni tecniche previste dalle N.T.A., dello Studio geologico in allegato al PGT, riferite alla classe geologica sopra indicata.
- Si raccomanda l'osservanza delle fasce di rispetto presenti sul territorio (torrente , pozzi, etc.) e l'adozione delle più opportune misure di mitigazione ambientale, e in tutti i casi in cui si renda necessario Nelle aree ricadenti nell'ambito della "zona di rispetto" delle opere di captazione idropotabile, dovranno essere vietate, le azioni di cui all'art. 94 del D.L. 152/2006.
- Al fine di evitare la contaminazione delle acque meteoriche, le aree destinate al passaggio e alla sosta dei mezzi pesanti dovranno essere impermeabilizzate e dovrà essere prevista perimetrazione dell'area del piazzale a ridosso della fascia di rispetto del pozzo per evitare percolamenti indesiderati all'interno della fascia stessa;
- si consiglia l'attuazione di un monitoraggio in fase di cantiere e durante l'operatività della struttura per il controllo di rumore e polveri per l'adozione di eventuali azioni di mitigazione temporanea e se del caso strutturale.

Per una più corretta valutazione, si chiede che in una eventuale fase di progetto esecutivo, lo stesso sia sottoposto ad esame dello scrivente Servizio.

Lo scrivente Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria si riserva comunque di formulare osservazioni di competenza nelle fasi successive.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
Struttura Semplice Igiene Pubblica
Dr.ssa Rosalia Rizzo

*Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D. Lgs n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo*

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Rosalia Rizzo
Pratica trattata da: Pozzoli E.- Canfora S.

Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria

Sede Legale: Via O. Rossi, 9 – 21100 Varese - Tel. 0332 277.111 – Fax 0332 277.413 - C.F. e P. IVA 03510140126



COMUNE DI

Canzo

PROVINCIA DI COMO



Verifica di Esclusione della Valutazione Ambientale Strategica

VARIANTE PUNTUALE AL PIANO DEI SERVIZI

Per l'individuazione puntuale della localizzazione della nuova sede della Protezione Civile afferente ai comuni del Triangolo Lariano AREA VALASSINA

CONTRODEDUZIONI PARERI ED OSSERVAZIONI VAS

adozione delibera C. C. n° del .2024
approvazione delibera C. C. n° del .2024

il tecnico
estensore Verifica VAS
redazione elaborati tecnici parte grafica

dott. arch. Marielena Sgroi

il Sindaco

P.I. Giulio Nava

autorità procedente VAS
estensore variante urbanistica
il Resp. dell'Area Tecnica

dott. arch. Alessandro Frigerio

autorità competente VAS

Arch. Massimo Petrollini

Tutta la documentazione: parti scritte, fotografie, planimetrie e relative simbologie utilizzate sono coperte da copyright da parte degli autori estensori del progetto.
Il loro utilizzo anche parziale è vietato fatta salva espressa autorizzazione scritta da richiedere agli autori

PARERE - A
COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO
Prot. n° 14136 del 14.12.2023 – Comune di Canzo



Comunità Montana
Triangolo Lariano

Via Vittorio Veneto 16
22035 Canzo (Co)
Tel. 031/672000
Fax 031/670248
www.cmtl.it
pec: cm.triangolo_lariano@pec.regione.lombardia.it
e-mail: info@cmtl.it
Cod.fisc. 82002800132

Spett.le
Comune di Canzo
c.a. Responsabile Area Tecnica
c/o Sede Municipale
Canzo (CO)
VIA PEC

Canzo, 29/11/2023

OGGETTO : Variante al piano dei servizi per l'individuazione puntuale della localizzazione della nuova sede della protezione civile afferente ai comuni del Triangolo Lariano area Valassina e verifica di esclusione della valutazione ambientale strategica
Trasmissione parere

Con nota in data 16/11/2023 ns. prot. 5530 il comune di Canzo ha comunicato indizione di Conferenza di Servizi (Legge n. 241/1990, art. 14-bis) per l'intervento in oggetto.

Dalla verifica della documentazione presentata, si evince che questo Ente, per quanto di competenza, non ha osservazioni, contributi, suggerimenti e proposte in relazione alla Verifica di Assoggettabilità a VAS.

Distinti saluti.

L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
Responsabile Unico del Procedimento
dott. ing. Roberto Braga

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Area Agricoltura e Forestazione
(dott. for. Laura Antoni)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto che l'ente non ha rilievi da effettuare in relazione alla variante in oggetto

PARERE - B**PROVINCIA DI COMO – Tutela Ambiente e Pianificazione****Prot. n. 2023/55523 del 15.12.2023 – PROVINCIA DI COMO****Prot. n° 14205 del 15.12.2023 – Comune di Canzo****PROVINCIA DI COMO**

TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Via Borgo Vico n. 148 - 22100 COMO - Tel. 031.230.111

Ufficio Valutazioni Ambientali

Tel. 031.230.485

Referente istruttorio: dott.ssa Adriana Paolillo

e-mail: adriana.paolillo@provincia.como.it**Servizio Pianificazione e tutela del territorio**

Referente urbanistico e paesaggista: Arch. Alessia Gazzetto

e-mail: alessia.gazzetto@provincia.como.itPEC: protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it**Class. p_CO 09.04 - Fascicolo n. 2023/07***Data e protocollo della PEC di trasmissione***Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS – Variante puntuale al Piano dei Servizi del PGT di Canzo - Parere Provincia di Como.**segreteria.comune.canzo@pec.regione.lombardia.itSpett.^{le}**COMUNE DI CANZO**

Con riferimento alla messa a disposizione della documentazione di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui alla nota prot. n° 13043 del 15/11/2023 (nostro rif. prot. n. 50209) si osserva quanto segue.

1. PREMESSA

La documentazione messa a disposizione contiene i seguenti atti:

- rapporto preliminare;
- relazione illustrativa;
- stralcio della relazione del Piano dei Servizi;
- stralcio delle schede degli ambiti di trasformazione;
- stralcio della tavola delle previsioni del Documento di Piano (DP4) vigente e variante;
- stralcio della tavola delle previsioni del Piano delle Regole (PR3) vigente e variante;
- stralcio delle tavole delle previsioni del Piano dei Servizi (PS1 e PS2) vigente e variante.

Descrizione della variante e contenuti del Rapporto Preliminare

La Variante in oggetto si propone di modificare l'azonamento di un'area di proprietà comunale di circa 5.900 mq localizzata lungo il torrente Ravella, classificata dal Documento di Piano come ambito di trasformazione a destinazione residenziale (ambito AT23), al fine di poter realizzare la nuova sede della protezione civile. La Relazione Illustrativa specifica che l'ambito viene inserito nel "Sistema dei

Comune di Canzo-arrivo Prot.n.0014205 del 15-12-2023 Cat.6 Cl.1

Servizi in progetto” in quanto è prevista la realizzazione di un’opera pubblica, modificando il Piano dei Servizi e il Piano delle Regole con rettifica del Documento di Piano.

In relazione agli aspetti procedurali si segnala che la Variante interessa previsioni del Documento di Piano vigente e pertanto dovrà essere sottoposta a valutazione di compatibilità con il PTCP e a verifica di coerenza con l’integrazione del PTR ai sensi dell’art. 13 della LR 12/05 e dell’art. 5 della LR 31/14.

Il Rapporto Preliminare (RP) risulta complessivamente completo e contiene i seguenti elementi:

- analisi del quadro programmatico (piani sovraordinati PTR, PTCP, PAI PGRA) e PGT con analisi dei vincoli presenti;
- stato di fatto;
- analisi criticità e punti di forza;
- sintesi della variante;
- determinazione dei possibili effetti significativi sull’ambiente;
- analisi matrici ambientali;
- descrizione progetto.

2. SISTEMA URBANISTICO - TERRITORIALE

Si rileva quanto segue in relazione agli specifici aspetti tematici.

2.1 Consumo di suolo

Con riferimento alla sostenibilità insediativa in relazione al consumo di suolo non urbanizzato e all’art. 38 delle NTA del PTCP e all’integrazione del PTR ai sensi della LR 31/14 non si rilevano particolari criticità.

2.2 Sistema della mobilità

Con riferimento alla componente in oggetto, non si rilevano si rilevano criticità.

3. SISTEMA PAESAGGISTICO AMBIENTALE

3.1 Rete ecologica

In relazione alla componente in oggetto, si evidenzia che l’area non interessa la rete ecologica del PTCP e non si rilevano criticità.

3.2 Aree protette e Siti Rete Natura 2000

In relazione alla componente in oggetto, non si rilevano criticità in quanto si evidenzia che l’area è esterna al PLIS Lago del Segrino e all’omonima area protetta ZSC che risultano distanti circa 1,5 km, non determinando pertanto interferenze con le stesse.

3.3 La gestione boschi

In relazione alla componente in oggetto, si evidenzia che l'area non è interessata da bosco come si evince dalle tavole della proposta di PIF messe a disposizione in fase di VAS. Si demanda comunque ogni valutazione in merito all'Ente forestale competente (Comunità Montana Triangolo Lariano).

3.4 Aree agricole

In relazione alla componente in oggetto non si rilevano criticità.

3.5 Componente geologica, idraulica e idrologica

Con riferimento alla componente in oggetto, si osserva quanto segue.

- Fattibilità geologica

Consultando le tavole del vigente PGT inerenti la componente geologica, si evince che il comparto "AT 23" ricade in classe di fattibilità geologica 3 con consistenti limitazioni di carattere geologico a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità riscontrate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici od opere di difesa. Gli interventi in progetto dovranno quindi essere corredati da apposita documentazione geologica – tecnica con approfondimenti geologici, geotecnici e idrogeologici, supportata da eventuali indagini in sito e verifiche esaustive rispetto alle specifiche problematiche.

- Vincoli e dissesti

Consultando la Tavola "Adeguamento_3a Vincoli" ed "Adeguamento_3b Vincoli" della Componente Geologica vigente si evince che il comparto oggetto di variante interferisce con la Zona di Rispetto di un vicino pozzo ad uso idropotabile. A tal proposito si rimanda al paragrafo 3.8 per le specifiche considerazioni in merito.

Consultando anche le Tavole del Documento di Polizia Idraulica, redatto nel 2016 e tuttora vigente, si rileva che l'ambito "AT23" è in adiacenza ad un corso d'acqua appartenente al Reticolo Idrico Minore; esso infatti si trova in destra idrografica del Torrente Ravella, identificato con codice 03013042_0001, sfociante nel Lambro e avente fascia di rispetto di 10 m per sponda.

In fase di progettazione, pertanto, andranno previste ed attuate le norme di Polizia Idraulica in accordo con il vigente DPI e con la normativa vigente in materia di Polizia Idraulica.

Consultando la Tavola "Adeguamento_1b Sintesi" del vigente Studio Geologico si evidenzia che l'area in esame è caratterizzata da un'alta vulnerabilità dell'acquifero sfruttato ad uso idropotabile ed è caratterizzata per la presenza di riporti di materiale che conferiscono al terreno caratteristiche geotecniche scadenti.

La Tavola "Adeguamento_6 Dissesto con legenda uniformata PAI" della Componente Geologica del PGT vigente non riporta con alcun vincolo PAI per il compendio in esame.

Infine le mappe di pericolosità per scenari PAI e PGRA, vigenti e consultabili dal Geoportale Regionale, NON evidenziano problematiche per l'area in esame confermando le previsioni dello Studio Geologico vigente.

Comune di Canzo-arrivo Prot.n.0014205 del 15-12-2023 Cat.6 Cl.1

- Sismica

L'Ambito in variante, dalla consultazione della Tavola "Adeguamento_4 Pericolosità sismica locale" della Componente Geologica vigente, è inserito all'interno del seguente scenario:

Z4a – Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi (amplificazioni litologiche e geometriche).

La progettazione di nuovi edifici o ampliamenti di edifici esistenti riportati nell'elenco tipologico di cui al D.d.u.o. n. 19904/03 dovrà essere preceduta dall'applicazione del secondo livello di approfondimento sismico, finalizzato a determinare l'amplificazione sismica locale (d.g.r. 30/11/2011 n. 9/2616). Si osserva che l'opera in progetto, ovvero l'insediamento della nuova sede della Protezione Civile afferente ai Comuni del Triangolo Lariano, è considerato un edificio strategico.

Nel caso il secondo livello di approfondimento determini un valore del fattore di amplificazione sismica locale (Fa) superiore al valore di soglia fornito dal Politecnico di Milano, sarà necessario applicare il terzo livello di approfondimento sismico o utilizzare lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo superiore.

Tutto ciò premesso non si rilevano criticità e si coglie l'occasione per ricordare che:

- ove siano previste opere di nuova edificazione o modifiche alle volumetrie che comportino un aumento della impermeabilizzazione del suolo, dovrà essere redatto apposito documento/studio per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi della L.R. n. 4 del marzo 2016 ed in attuazione del R.R. n. 7 del 23 novembre 2017, modificato con R.R. 6/2018 e R.R. n.8 del 19 aprile 2019;
- il Comune di Canzo qualora sia già in possesso dell'allegato 6 (Nuovo Schema Asseverazione - Ex Allegato 15 D.G.R. IX/2616/2011 e Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di Notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445- di congruità urbanistica della Variante in relazione all'assetto geologico, a firma di un geologo abilitato con relativa copia della Carta d'identità) dovrà sostituirlo con l'Allegato 1 presente nell'Allegato A della D.g.r. del 26 aprile 2022 - n. XI/6314 ed inviarlo a questo Ente. Si precisa che il nuovo Allegato 1, alla sezione C – congruità tra le previsioni della variante e i contenuti della componente geologica e della pianificazione di bacino, prevede la seguente indicazione: *"La Sezione C, oltre che dall'autore della componente geologica e/o degli studi di approfondimento, deve essere sottoscritta anche dall'autore del progetto urbanistico o dal responsabile dell'ufficio comunale competente."*. Pertanto si rimanda all'A.C. competente il controllo o la richiesta di apposizione della "doppia firma" anche da parte dell'urbanista o di altra figura competente in materia pianificatoria.
- le prescrizioni del PAI o le NTA dello SRIM, se presenti e più restrittive, prevarranno sulle NTA geologiche;
- gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 17/01/2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e s.m.i.;
- l'adeguamento dello strumento di pianificazione comunale alle risultanze dello studio geologico dovrà avvenire secondo le procedure di cui alla L.r. 12/05. Tutti gli elaborati dello studio geologico, articolati e suddivisi nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole come sopra

Riproduzione cartacea del documento informatico ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005 sottoscritto digitalmente da
CARIBONI EVA il 14/12/2023 18:11:09
REGISTRO PROTOCOLLO: 2023 / 55523 del 15/12/2023

Comune di Canzo-arrivo Prot.n.0014205 del 15-12-2023 Cat.6 Cl.1

descritto dovranno essere citati, unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'ex allegato 6 (ora Allegato 1 - D.g.r. del 26 aprile 2022 - n. XI/6314) ai criteri di riferimento, nelle delibere di adozione ed approvazione del PGT.

3.6 Componente sottosuolo

In relazione alla componente in oggetto ed in merito all'area di influenza territoriale in materia di bonifiche, attività estrattive e concessioni idrominerarie, si evidenzia che sul territorio comunale di Canzo:

- NON sussistono poli di attività estrattive;
- NON sussistono concessioni idrominerarie o rilasci di permesso di ricerca;
- NON sussistono procedimenti ambientali di bonifica in corso sui mappali interessati dalla variante al PdS proposta.

Tutto ciò premesso non si rilevano criticità per la componente in oggetto.

3.7 La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico, gli alberi monumentali e il paesaggio

Con riferimento alla componente in oggetto, non si rilevano criticità.

3.8 Sistema Idrico Integrato (SII)

Reti fognarie e scarichi

Con riferimento alla componente in oggetto e all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di Merone in cui sono incluse le reti fognarie del Comune di Canzo, rilasciata con atto n° 14/23, non si rilevano criticità.

In generale si ricorda che nelle aree non servite da fognatura tutti gli insediamenti, anche già esistenti, sono soggetti all'obbligo di regolarizzazione degli scarichi. Nel caso di nuclei abitati o insediamenti particolarmente addensati, l'adeguamento tecnico può risultare molto difficoltoso o impossibile, pertanto in questi casi si ritiene che, nella pianificazione territoriale e in collaborazione con le strutture dell'Autorità d'Ambito, debba essere adeguatamente prevista la realizzazione delle reti fognarie mancanti.

Si rimandano al Comune le verifiche per il rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica ai sensi del RR 07/2017.

Approvvigionamento idrico e derivazioni d'acqua ad uso potabile

Con riferimento all'approvvigionamento idrico e alle derivazioni d'acqua ad uso potabile, si evidenzia che l'ambito interessa una ZdR delimitata con il criterio temporale (60 giorni) di un pozzo della Grande Derivazione Ex Comunità Montana successivamente intestata ai Comuni di Canzo Asso e Caslino D'Erba. La Grande Derivazione è di competenza della Regione Lombardia.

In relazione alla fattispecie d'intervento (nuova palazzina Protezione Civile) non si rilevano particolari criticità connesse al vincolo esistente.

Il progetto di realizzazione del nuovo edificio dovrà rispettare i disposti della D.G.R. del 10 aprile 2003 n. VII/12693 riguardante la "disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano - DIRETTIVE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ ALL'INTERNO DELLE ZONE DI

Comune di Canzo-arrivo Prot.n.0014205 del 15-12-2023 Cat.6 Cl.1

RISPETTO”, in particolare eventuali nuovi tratti di rete fognaria dovranno essere realizzate rispettando quanto segue:

- costituire un sistema a tenuta bidirezionale, cioè dall'interno verso l'esterno e viceversa, e recapitare esternamente all'area di rispetto
- essere realizzati evitando, ove possibile, la presenza di manufatti che possano costituire elemento di discontinuità, quali i sifoni e opere di sollevamento.

Si ricorda infine che nella ZdR di captazioni potabili è vietata la perforazione di pozzi per qualsiasi altro uso (es. pompa di calore connessa con la nuova palazzina, ecc.).

3.9 Titoli abilitativi ambientali

Con riferimento alla componente in oggetto, nel territorio comunale sono presenti attività in esercizio e autorizzate AUA/AIA rispetto alle quali non si rilevano particolari criticità in relazione all'ambito di variante. Nel territorio comunale non risultano inoltre essere presenti attività di gestione rifiuti ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e non si rilevano pertanto criticità.

4. CONCLUSIONI

Si richiamano le considerazioni soprariportate e si demanda all'Autorità Competente d'Intesa con la Procedente la conclusione in merito alla procedura in oggetto.

La scrivente Provincia si riserva comunque di effettuare un più puntuale approfondimento con conseguenti formali determinazioni nella fase di valutazione di compatibilità con il PTCP ai sensi della L.R. n. 12 del 2005 e s.m.i. e di coerenza con l'integrazione del PTR ai sensi della L.R. 31/14 della presente variante al PGT.

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE
TUTELA AMBIENTALE E
PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
(dott.ssa Eva Cariboni)**

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

CONTRODEDUZIONE:

Nell'espressione del parere non si rilevano criticità, rispetto alle diverse componenti e sistemi tematici.

Viene evidenziato in relazione agli aspetti procedurali che la Variante interessa le previsioni del Documento di Piano vigente e pertanto dovrà essere sottoposta a compatibilità con il P.T.C.P. e a verifica di coerenza con l'integrazione del P.T.R. ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/05 e dell'art. 5 della L.R. 31/14.

OSSERVAZIONE - 1**ENTI GESTORI RETI TECNOLOGICHE – LERETI****Prot. n. ING/PGL/mb del 04.12.2023 – LERETI****Prot. n° 13956 del 11.12.2023 – Comune di Canzo**

Comune di Canzo-arrivo Prot.n.0013956 del 11-12-2023 Cat.6 Cl.1

Spett.le

COMUNE DI CANZO

Via Mazzini n°28

22035 Canzo (CO)

segreteria.comune.canzo@pec.regione.lombardia.it

c.a. Ufficio Tecnico

Como 04 dicembre 2023

N. Prot. ING/PGL/mb

OGGETTO: rif.to Vostra prot. N.0013045 del 15/11/2023.

VARIANTE AL PIANO DEI SERVIZI PER L'INDIVIDUAZIONE PUNTUALE DELLA LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE AFFERENTE AI COMUNI DEL TRIANGOLO LARIANO AREA VALASSINA E VERIFICA DELLA ESCLUSIONE DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

Con riferimento a quanto in oggetto, esaminata la documentazione disponibile, la scrivente **Lereti spa** segnala la presenza di tubazioni gas nei tratti in prossimità dell'area del Vostro intervento, come indicato nella tavola allegata PEL-DI-100-0388-23.

L'eventuale interrimento di impianti sotterranei in prossimità delle tubazioni gas dovrà avvenire nel rispetto e osservanza delle norme in materia di distanza fra impianti sotterranei, riferite a parallelismi e attraversamenti con le condotte esistenti, tali da consentire, in ogni caso, adeguati interventi di manutenzione.

Si esprime parere favorevole rispetto agli interventi in programma, a condizione che l'impresa esecutrice assuma accordi con **Lereti spa**, Unità Operativa di Como (UOC), per la tracciatura in campo dei sottoservizi, adottando tutti gli accorgimenti necessari alla salvaguardia delle reti gas esistenti.

In fase di definizione della soluzione progettuale definitiva, si verificherà la eventuale necessità di spostamenti delle reti gas esistenti.

Distinti Saluti.

Ingegneria
Ing. Dario Pessina-Tecnico di riferimento per coordinamento: **Geom. Carlo Piatti tel: 348-0311806****Lereti S.p.A - Società Unipersonale**

Sede legale e amministrativa: Via Pietro Stazzi 2, 22100 Como (CO) - Telefono +39 031.529111 - Fax +39 031.523267

PEC protocollo@pec.leretispa.it - Web www.leretispa.it

Partita IVA - Codice Fiscale e Registro Imprese Como Lecco 07063880962 - R.E.A. CO 306629 - Capitale Sociale € 86.450.486,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Acinque S.p.A.



CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto delle indicazioni fornite dall'Ente Gestore del sottoservizio, le quali verranno considerate nella fase attuativa.

OSSERVAZIONE 2**ARPA – DIPARTIMENTO DI COMO****Prot. n. 2023.4.43.78 del 15.12.2023 – ARPA – DIPARTIMENTO DI COMO****Prot. n° 14195 del 15.12.2023 – Comune di Canzo**

Class. 6.3
Pratica 2023.4.43.78

Spettabile
Autorità Competente
Autorità Procedente
per la VAS

Comune di Canzo
Via Mazzini, 28
22035 CANZO (CO)
Email:
segreteria.comune.canzo@pec.regione.lombardia.it

e. p.c.

ATS INSUBRIA - SEDE TERRITORIALE DI COMO
PIAZZA DELLA CHIESA 1
Email: protocollo@pec.ats-insubria.it

Oggetto: Comune di Canzo (CO) - Verifica di assoggettabilità della VAS - Variante piano dei servizi per individuazione puntuale localizzazione nuova sede protezione civile afferente ai comuni del Triangolo Lariano area Valassina.

In riferimento alla Vs. nota del 15/11/2023, prot. ARPA n.175464 del 16/11/2023, di comunicazione di deposito del procedimento di verifica e di messa a disposizione della documentazione relativa alla variante in oggetto (sul sito web del Comune di Canzo e sul sito SIVAS della Regione Lombardia), con la presente si riportano le osservazioni formulate da questa Agenzia, utili a conseguire i principi di sostenibilità di cui all'art. 1 comma 2 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e si precisa che le stesse non riguardano gli aspetti le cui competenze di programmazione e controllo sono attribuite ad altri Enti, ed in particolare non riguardano gli aspetti paesaggistici.

Premesse

La variante urbanistica al Piano dei Servizi si pone la finalità di rendere coerente lo strumento urbanistico attraverso il riconoscimento dell'acquisizione dell'area in oggetto al patrimonio del Comune e a qualificare la stessa come area standard, nonché ad esplicitare che nella suddetta area si andrà a realizzare la nuova sede della protezione civile afferente ai comuni del Triangolo Lariano- area Valassina.

La variante prevede pertanto la classificazione dell'intero comparto in area standard con relativa schedatura dei servizi e, in quest'ultima, si prevede la realizzazione dell'opera pubblica di interesse sovralocale.

A seguito della variante al Piano dei Servizi ne consegue l'eliminazione della previsione, contenuta nel Documento di Piano e nel Piano delle Regole, dell'ambito di trasformazione denominato AT23 con destinazione di espansione residenziale.

L'area oggetto di intervento ha una superficie di 4.300 mq, è posta all'interno del tessuto consolidato ed attualmente risulta libera e non edificata. Si prevede di realizzare una palazzina posta su un solo piano che



conterrà tutte le funzioni necessarie alla logistica, alle attrezzature ed ai servizi indispensabili per il buon funzionamento delle attività di protezione civile. L'area sarà dotata di un ampio parcheggio e di una zona a verde, collegata all'area, utilizzabile quale eliporto, nel limitrofo campo sportivo.

Valutazioni tecniche

Aree di salvaguardia delle acque sotterranee destinate al consumo umano

A pag. 97 del RAP, viene indicato che l'area oggetto di variante ricade in prossimità di una captazione (pozzo ex messico) ad uso idropotabile, avente un'area di rispetto definita sia con criterio geometrico che con criterio temporale, in attesa di approvazione. Considerando l'area di rispetto con criterio geometrico l'ambito ricade in parte all'interno della fascia. Considerando invece l'area di rispetto con criterio temporale l'ambito ricade completamente al suo interno.

Si fa presente che sul sito regionale PGTWEB: <https://www.multiplan.servizirl.it/pgtwebn/#/public/dettaglio-piano/20416/documenti>, è presente la tavola DP1-2 (Sistema dei Vincoli) del Documento di Piano, dove viene indicata la sola area di rispetto con criterio temporale.

Per quanto sopra, sarà opportuno, in prospettiva dell'approvazione dell'area di rispetto con criterio temporale, e a tutela della risorsa idropotabile, adottare le indicazioni e i divieti di cui all'art. 94, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., di cui, in particolare, si richiamano:

- il divieto di dispersione nel sottosuolo di acque provenienti da piazzali e strade, di gestione di rifiuti, di stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive, realizzazione di pozzi perdenti, dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;
- i tratti di rete fognaria dovranno presentare le caratteristiche indicate dalla D.g.r. 10 aprile 2003 n. VII/12693;
- sulla base di quanto disposto dalla D.g.r. n. VII/12693 del 2003 in merito a nuove edificazioni con volumi interrati (punto 3.2), dovrà essere prevista una specifica indagine idrogeologica di dettaglio del sito finalizzata a verificare che le oscillazioni della falda acquifera non interferiscano con le eventuali strutture interrate previste (piano interrato ad uso autorimessa e cantine), mantenendo un franco di almeno 5 metri.

Bilancio idrico e Reti fognarie e depurazione

Per quanto attiene il convogliamento di acque reflue in fognatura, non viene indicato il numero degli addetti ovvero gli Abitanti Equivalenti. Sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente acquisire preventivamente il parere favorevole degli Enti competenti riguardo alla disponibilità delle risorse idriche (Artt. 145 e 146 del D.Lgs. 152/06) e alla sufficienza dei sottoservizi (smaltimento e depurazione reflui).

Si ricorda che l'allaccio alla rete acquedottistica e gli scarichi delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche dovranno avvenire nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato vigente e delle indicazioni operative del Gestore del servizio, secondo quanto indicato dal Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019.



Al fine di eliminare gli sprechi e ridurre i consumi, si richiama inoltre il R.R. 24 marzo 2006, n.2 “Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua” che, all'art. 6, prevede, per i progetti di nuova edificazione e per gli interventi di recupero degli edifici esistenti, l'impiego di dispositivi per la riduzione del consumo di acqua negli impianti idrico-sanitari, reti di adduzione in forma duale, misuratori di volume omologati, sistemi di captazione filtro e accumulo delle acque meteoriche.

Invarianza idraulica e idrologica

La realizzazione di nuovi edifici, parcheggi e superfici coperte modificherà l'impermeabilizzazione del suolo, sarà pertanto necessario adottare scelte progettuali adeguate al drenaggio e allo smaltimento delle acque meteoriche, per non aggravare idraulicamente la rete fognaria durante gli eventi piovosi, attentamente calibrate con le caratteristiche del sottosuolo.

Si ricorda, a tal proposito, che Regione Lombardia ha approvato la L.r. n. 4 del 15 marzo 2016 che introduce il concetto di invarianza idraulica e idrologica e disciplina l'applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile attraverso il R.r. 23 novembre 2017 – n. 7 e s.m.i..

Come previsto all'art.5 del sopra citato R.R., il controllo e la gestione delle acque pluviali sono effettuati mediante sistemi che garantiscono lo smaltimento dei volumi invasati, secondo il seguente ordine decrescente di priorità:

- a) riuso dei volumi stoccati (irrigazione delle aree a verde, utilizzo acque grigie per i servizi igienici, o, previo filtraggio, per alimentare eventuali circuiti di raffreddamento);
- b) infiltrazione nel suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, compatibilmente con le caratteristiche pedologiche del suolo e idrogeologiche del sottosuolo, con le normative ambientali e sanitarie e con le pertinenti indicazioni contenute nella componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio (PGT) comunale;
- c) scarico in corpo idrico superficiale naturale o artificiale con i limiti di portata di cui all'art. 8 del R.R. 7/2017 e s.m.i.;
- d) scarico in fognatura, con i limiti di portata di cui all'art. 8 del R.R. 7/2017 e s.m.i..

Pertanto, in fase di progettazione edilizia andranno assolti gli adempimenti di cui al R.R. 7/2017 e s.m.i.. predisponendo apposito Progetto di invarianza idraulica e idrologica, che tenga conto della dimensione dell'ambito in rapporto alle superfici permeabili, parzialmente permeabili e impermeabili previste, al fine di far diminuire il deflusso verso le reti di drenaggio urbano delle acque meteoriche e sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente verificare la correttezza del progetto di invarianza idraulica secondo i contenuti del R.R. 7/2017 e s.m.i.. Si ricorda, in particolare, che il Progetto di invarianza idraulica ed idrologica, oltre alla Relazione tecnica, deve contenere:

- documentazione progettuale completa di planimetriche e profili in scala adeguata, sezioni, particolari costruttivi;
- piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero sistema di opere di invarianza idraulica e idrologica e di recapito nei ricettori, secondo le disposizioni dell'articolo 13;
- asseverazione del professionista in merito alla conformità del progetto ai contenuti del R.R. 7/2017 e s.m.i., redatta secondo il modello di cui all'allegato E.

Aspetti geologici, Suolo e Sottosuolo



L'area oggetto d'intervento ricade, nella classe di fattibilità geologica 3 – Fattibilità con consistenti limitazioni, ad eccezione di una ristretta fascia individuata lungo il margine dell'ambito interessato dal corso d'acqua denominato torrente Ravella, a cui è stata assegnata la classe di fattibilità geologica 4a (fattibilità con gravi limitazioni).

Per quanto sopra, dovranno essere messe in atto tutte le indicazioni tecniche previste dalle N.T.A., dello Studio geologico in allegato al PGT, riferite alla classe geologica sopra indicata.

Infine, in attuazione del nuovo Titolo V delle N.d.A. del PAI nel settore urbanistico, dovrà essere presentata Dichiarazione di compatibilità geologica dell'intervento, redatta in conformità all'Allegato 6 della D.g.r. n. X/6738 del 19/06/2017, a firma di geologo abilitato.

Qualora durante le fasi di scavo vengano rinvenute sorgenti reali o potenziali di contaminazione attualmente non note, quali ad esempio rifiuti interrati o confinati, etc., la ditta esecutrice dovrà sospendere tempestivamente le operazioni di scavo. La proprietà dovrà provvedere ad inviare sollecita comunicazione interlocutoria agli Enti di controllo ai sensi dell'art. 242/245 del D.lgs 152/06, dell'avvenuto ritrovamento della contaminazione (reale o potenziale) e dovrà attuare le opportune azioni di prevenzione di cui all'art. 242 citato.

Fasce di rispetto corpi d'acqua superficiali

Dalla lettura del Rapporto Ambientale Preliminare, si evince la presenza del torrente Ravella che scorre limitrofo all'area oggetto di variante. Tale corso d'acqua rientra nel reticolo idrico minore.

Si ricorda che la realizzazione dell'intervento in fascia di rispetto fluviale del reticolo idrico minore, comporta il rispetto dei divieti e delle limitazioni prescritte nello Studio del reticolo minore redatto dal Comune, a seguito delle competenze derivate dalla L.R. 5 gennaio 2000, n.1.

Ai capitoli 6.5 (PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (P.A.I.) e 6.6 – PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) del RAP, viene dichiarato che il comune di Canzo è interessato da elementi di dissesto PAI, di cui è estraneo il comparto oggetto della presente procedura; inoltre è stato asserito che è stata utilizzata la revisione 2022 delle mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione che individua sul comune di Canzo un'unica classe di pericolosità "L" (scenario raro) relativo al bacino principale Lambro, in corrispondenza del centro urbano, dove non ricade l'area oggetto di intervento.

Terre e rocce da scavo

Si rammenta che, nel caso in cui l'intervento previsto determini la produzione di terre e rocce da scavo, si dovrà procedere nel seguente modo:

- esecuzione di caratterizzazione preliminare dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017 ai fini della verifica della non contaminazione del materiale, nel caso di solo riutilizzo in sito del materiale escavato all'interno dello stesso cantiere di produzione in ottemperanza agli artt. 185 c.1 lettera c del d.lgs 152/06 e art. 24 del DPR 120/2017.
- esecuzione di caratterizzazione preliminare dei terreni ai sensi dell'allegato 4 del DPR 120/2017 ai fini della non contaminazione del materiale e presentazione della dichiarazione ex art. 21 del DPR 120/2017 almeno 15 giorni prima dell'inizio delle attività di scavo, nel caso di movimentazione delle terre prodotte anche presso altro sito di destinazione. Tale dichiarazione dovrà essere resa ad ARPA e ai Comuni del sito di produzione e di destino delle terre.



I trasporti, in tal caso, dovranno essere accompagnati dal modulo previsto dall'allegato 7 del DPR 120/2017 e a conclusione delle attività, ed entro il termine di validità della dichiarazione, dovrà essere presentata la dichiarazione di avvenuto utilizzo ex allegato 8 del DPR 120/2017 ad ARPA e ai Comuni competenti sia per sito di produzione che di destino.

Inquinamento atmosferico ed efficienza energetica

Il comune di Canzo, ai sensi della D.g.r. n. IX/2605 del 30/11/2011, risulta inserito in Zona C1- zona prealpina e appenninica: fascia prealpina ed appenninica dell'Oltrepo Pavese, più esposta al trasporto di inquinanti provenienti dalla pianura, in particolare dei precursori dell'ozono;

Al fine di conseguire la sostenibilità delle trasformazioni territoriali, anche attraverso la riduzione di fonti energetiche non rinnovabili e delle emissioni di gas climalteranti, nonché il risparmio energetico, si ricorda che per la progettazione dei nuovi edifici si dovrà tenere conto delle migliori tecnologie disponibili e delle indicazioni tecniche di settore. In particolare, si segnala che con DDUO n.2456 del 8/03/2017 (BURL n.12 del 20/03/2017), sono state integrate e riapprovate le disposizioni regionali che disciplinano l'efficienza e la certificazione energetica degli edifici, in sostituzione del precedente DDUO n.176 del 12/01/2017 (BURL SO n.4 del 24/01/2017).

Per contenere possibili impatti (odori e/o polveri) durante le fasi di cantiere, derivanti dalla movimentazione dei mezzi meccanici e dalle operazioni di scavo, sarà cura dell'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente tenere conto di quanto indicato nel Titolo II del Regolamento Locale di Igiene (art.2.5.31), il quale indica che:

“L'esercizio di qualsiasi attività che dia luogo, anche occasionalmente, a produzione di gas, vapori, polveri od emissioni di qualunque tipo atti ad alterare le normali condizioni di salubrità dell'aria e a costituire pertanto pregiudizio diretto od indiretto alla salute dei cittadini nonché danno ai beni pubblici e privati, deve essere condotto in modo e con dispositivi di prevenzione idonei ad evitare il pericolo per la salute e la molestia per il vicinato.”.

Inquinamento acustico

Il comune di Canzo è dotato di Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale, che prevede per il comparto una “Classe 3” di tipo misto.

In fase di rilascio dei permessi edificatori, dovrà essere acquisito uno studio previsionale di impatto acustico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 10 agosto 2001, n. 13, redatto al fine di valutare le emissioni di rumore, prodotte dalle attività future e da eventuali impianti nell'ambiente esterno.

Si comunica inoltre la disponibilità di questo Dipartimento all'analisi e alla formulazione di parere tecnico sulla documentazione di valutazioni di clima e impatto acustico, trasmessa, a seguito di Vs. esplicita richiesta formulata ai sensi dell'art. 5 della L.R. 13/2001; ricordando che la stessa, si configura come attività di supporto tecnico alla Pubblica Amministrazione che ARPA svolge a titolo oneroso, con oneri a carico del “soggetto che ne beneficia”, in conformità a quanto disposto dall'art. 15 della L. 132/2016 e secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPA Lombardia (approvato con Decreto del Presidente-Amministratore Unico dell'ARPA Lombardia n. 19 del 30.10.2019).

In fase di realizzazione delle opere si potrebbe generare un impatto acustico verso l'ambiente esterno,



dovuto soprattutto alle fasi di scavo e alla movimentazione dei mezzi di cantiere, anche ad una certa distanza dall'area di intervento. Per tali impatti, di durata limitata nel tempo, il Comune dovrà autorizzare, anche in deroga ai limiti normativi, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera h) della L. 447/95 con le modalità di cui all'art. 8 della L.r. 13/01, l'attività temporanea.

Radon

In riferimento alla Direttiva 2013/59/Euratom del Consiglio europeo, si richiamano le misure di prevenzione indicate dalle “*Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor*”, approvate con DDG della Regione Lombardia n.12678 del 21/12/2011, che costituiscono direttiva ai sensi dell'art.124 della L.r. n. 33/2009 e sono finalizzate alla prevenzione del rischio di esposizione al gas radon in ambienti indoor, con indicazioni tecniche sulle modalità costruttive per minimizzarne le concentrazioni in edifici nuovi e sulle modalità di risanamento degli edifici esistenti, in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico.

Inquinamento luminoso

In riferimento all'installazione di nuove fonti di illuminazione nelle aree esterne degli edifici, si sottolinea la necessità di specificare, in fase di progetto esecutivo, la modalità di realizzazione dell'illuminazione, che dovrà necessariamente rispettare quanto previsto dalla Legge regionale 5 ottobre 2015 - n. 31 “*Misure di efficientamento dei sistemi di illuminazione esterna con finalità di risparmio energetico e di riduzione dell'inquinamento luminoso*”, in sostituzione dell'abrogata L.R. 17/00, con cui la Regione Lombardia detta disposizioni in materia di illuminazione esterna pubblica e privata, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione esterna attraverso l'impiego di sorgenti luminose a ridotto consumo e a elevate prestazioni illuminotecniche, con un aumento del risparmio energetico e una riduzione dell'inquinamento luminoso.

La corretta installazione delle fonti luminose appare particolarmente importante in considerazione dell'appartenenza del comune alla fascia di rispetto dell'Osservatorio Astronomico di Sormano.

Aree verdi

Nella realizzazione della fascia a verde perimetrale e lungo il Torrente Ravella, dovrà essere considerata anche la funzionalità paesistico-ambientale ed ecologica, impiegando specie erbacee, arbustive ed arboree autoctone e idonee al contesto ecologico e territoriale in cui verrà realizzata l'opera, escludendo tassativamente le specie alloctone infestanti di cui all'elenco delle liste nere aggiornate con D.g.r. n. XI/2658 del 16 dicembre 2019 (che sostituiscono integralmente gli allegati D ed E della D.g.r. n.VIII/7736 del 24/07/2008).

Inoltre, si suggerisce di prevedere, nella progettazione esecutiva, interventi che utilizzino le NBS (Nature Based Solutions) e le tecniche di depaving/de-sealing. Le infrastrutture verdi vengono utilizzate con sempre maggiore frequenza per la mitigazione del rischio idraulico (gestione delle precipitazioni, dell'evapotraspirazione, della conservazione dei volumi immagazzinati nei corpi idrici, dell'infiltrazione e della produzione dei deflussi), la tutela della qualità delle risorse idriche, l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici. Tra gli esempi, è possibile citare i giardini verticali, i tetti verdi e gli spazi verdi di bioritenzione e infiltrazione per deflusso urbano delle acque piovane ("rain gardens").



Conclusioni

Si rimanda all'Autorità Competente la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS della variante ovvero alla sua esclusione. Si raccomanda di porre in atto le misure previste dalla normativa per contenere l'aumento delle pressioni sulle matrici ambientali, in particolare per quanto riguarda la presenza della fascia di rispetto del Torrente Ravella e l'area di salvaguardia del pozzo idropotabile, e di tener conto delle migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli eventuali impatti generati, ottimizzando le performance ambientali ed energetiche. Si demanda inoltre all'Autorità Competente la verifica degli adempimenti relativi all'invarianza idraulica ed idrologica di cui al R.R. 7/2017 e s.m.i.

Nel restare a disposizione per qualsiasi chiarimento, con la presente si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
Responsabile dell'U.O.S. Agenti Fisici e Valutazioni Ambientali
Marco Mombelli

Il Responsabile dell'istruttoria: Camillo Foschini
Verificato: Arianna Castiglioni
Visto: Il Direttore del Dipartimento, Adriano Cati

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto delle considerazioni e suggerimenti formulati riguardo le differenti aree tematiche, in particolare per quanti riguarda la presenza della fascia di rispetto del Torrente Ravella e l'area di salvaguardia del pozzo idropotabile, inerenti alla fase attuativa di realizzazione degli interventi.

OSSERVAZIONE 3**ATS INSUBRIA – Regione Lombardia sede di Como****Prot. n. PSAV – C.0146632.19-12-2023 – ATS Insubria Como****Prot. n° 14359 del 19.12.2023 – Comune di Canzo****ATS Insubria VA Prot.n.PSAV-C.0146632.19-12-2023.h.11:29**

Comune di Canzo-arrivo Prot.n.0014359 del 19-12-2023 Cat.6 Cl.1

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
Struttura Semplice Igiene Pubblica
Sede Territoriale di COMO
Via Castelnuovo n. 1 – 22100 COMO
Tel. 031/370752 – Fax 031/370729
e-mail: segreteria.prev.co@ats-insubria.it
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Al Comune di
Canzo
Settore Urbanistica
e Lavori Pubblici

segreteria.comune.canzo@pec.regione.lombardia.it

Oggetto : variante al Piano dei Servizi per l'individuazione puntuale della localizzazione della nuova sede della protezione civile afferente ai Comuni del Triangolo Lariano area Valassina e verifica di esclusione della valutazione Ambientale Strategica.

Esaminato quanto contenuto nella richiesta inerente l'oggetto, trasmessa da parte del Comune di Canzo con nota prot. n. 13043 del 15/11/2023, pervenuta alla scrivente Agenzia in data 15/11/2023 (prot. n. 125626).

Vista la documentazione e gli elaborati pubblicati sulla piattaforma SIVAS di Regione Lombardia, si è evidenziato che sull'area sono presenti vincoli che determinano limitazioni e particolari precauzioni sull'uso del territorio, più precisamente:

- L'area in oggetto è soggetta al vincolo paesaggistico in quanto rientra nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua appartenente al reticolo idrico minore ai sensi del D.lgs n° 42/2004 e s.m.i. ed in parte interessata dalla fascia di rispetto dei punti di captazione dell'acqua potabile;
- L'area oggetto di intervento ricade nella classe di fattibilità geologica 3 – fattibilità con consistenti limitazioni, ad eccezione di una ristretta fascia individuata lungo il margine dell'ambito interessato dal corso d'acqua denominato torrente Ravella, a cui è stata assegnata la classe di fattibilità geologica 4° (fattibilità con gravi limitazioni).

Comune di Canzo-arrivo Prot.n.0014359 del 19-12-2023 Cat.6 Cl.1

Considerato quanto descritto si suggerisce di adottare adeguate soluzioni tecniche per minimizzare i possibili impatti;

- In merito a quanto evidenziato dalla relazione geologica , dovranno essere messe in atto tutte le indicazioni tecniche previste dalle N.T.A., dello Studio geologico in allegato al PGT, riferite alla classe geologica sopra indicata.
- Si raccomanda l'osservanza delle fasce di rispetto presenti sul territorio (torrente , pozzi, etc.) e l'adozione delle più opportune misure di mitigazione ambientale, e in tutti i casi in cui si renda necessario Nelle aree ricadenti nell'ambito della "zona di rispetto" delle opere di captazione idropotabile, dovranno essere vietate, le azioni di cui all'art. 94 del D.L. 152/2006.
- Al fine di evitare la contaminazione delle acque meteoriche, le aree destinate al passaggio e alla sosta dei mezzi pesanti dovranno essere impermeabilizzate e dovrà essere prevista perimetrazione dell'area del piazzale a ridosso della fascia di rispetto del pozzo per evitare percolamenti indesiderati all'interno della fascia stessa;
- si consiglia l'attuazione di un monitoraggio in fase di cantiere e durante l'operatività della struttura per il controllo di rumore e polveri per l'adozione di eventuali azioni di mitigazione temporanea e se del caso strutturale.

Per una più corretta valutazione, si chiede che in una eventuale fase di progetto esecutivo, lo stesso sia sottoposto ad esame dello scrivente Servizio.

Lo scrivente Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria si riserva comunque di formulare osservazioni di competenza nelle fasi successive.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile
Struttura Semplice Igiene Pubblica
Dr.ssa Rosalia Rizzo

*Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D. Lgs n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo*

*Responsabile del procedimento: Dr.ssa Rosalia Rizzo
Pratica trattata da: Pozzoli E.- Canfora S.*

Agenzia di Tutela della Salute dell'Insubria
Sede Legale: Via O. Rossi, 9 – 21100 Varese - Tel. 0332 277.111 – Fax 0332 277.413 - C.F. e P. IVA 03510140126

CONTRODEDUZIONE:

Si prende atto delle considerazioni e suggerimenti formulati in particolare per quanto attiene la parte di area appartenenti alla zona di rispetto dei punti di captazione dell'acqua potabile nella parte di realizzazione degli interventi e la gestione del cantiere (rumore e polveri).